**MOZIONE**

*ai sensi dell’art. XXXXXXXXX del Regolamento per le adunanze consiliari del Comune di XXXXXX*

**Oggetto: Valutazione negativa del Disegno di legge recante *“Disposizioni per l’attuazione dell’autonomia differenziata delle regioni a statuto ordinario ai sensi dell’articolo 116, terzo comma, della Costituzione”***

*IL CONSIGLIO COMUNALE*

**Premesso che**

Il 2 febbraio scorso il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge recante disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario;

**Considerato**

che nel testo vengono definiti i "principi generali per l'attribuzione alle Regioni a Statuto ordinario di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia” e le “relative modalità procedurali di approvazione delle intese fra lo Stato e una Regione";

che le Regioni possono chiedere che siano trasferite le funzioni ora esercitate dallo Stato su una o più materie cosiddette a legislazione concorrente;

che il disegno di legge non assegna specifiche risorse per il finanziamento dei Lep - livelli essenziali delle prestazioni - ma rinvia la definizione dei finanziamenti ad una cabina di regia istituenda a Palazzo Chigi;

che al Parlamento, secondo quando previsto dal disegno di legge, è assegnato il solo ruolo di ratificatore di scelte assunte in altre assisi (Conferenza stato regioni e cabina di regia) e che non verrà quindi consultato nella decisione delle assegnazioni di nuove competenze;

**Ritenuto, altresì**

che la riforma sull’autonomia differenziata, secondo le ultime stime previste dagli istituti di ricerca, aumenterebbe notevolmente il divario socio economico fra il mezzogiorno e il resto del Paese;

*IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE*

a farsi promotori presso il Governo, il Parlamento, la Conferenza Stato-Regioni, la conferenza stato - città e l'ANCI, affinché venga ritirato il disegno di legge recante “Disposizioni per l’attuazione dell’autonomia differenziata delle regioni a statuto ordinario ai sensi dell’articolo 116, terzo comma, della Costituzione” e si avvii una discussione più ampia sul tema dell’autonomia differenziata;

a sollecitare la definizione e il finanziamento dei LEP e gli altri strumenti perequativi e di eliminazione delle attuali diseguaglianze, come già previsti dalla Costituzione e dalla legislazione vigente, prima dell’approvazione di nuove norme sulla assegnazione di nuove competenze alle regioni.

I Consiglieri Comunali del Gruppo Partito Socialista Italiano